

N. 30001



30081

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

~~MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO~~

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA DUCHESSA DI SANTA LUCIA"

Metraggio } dichiarato
accertato 306

Marca: UNIDIS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ROBERTO MONTERO

Attori: TINA PICA - MAURIZIO ARENA - LORELLA DE LUCA - RAIMONDO VIANELLO
FRED BUSCAGLIONE - MIRANDA MARTINO - UGO TOGNAZZI - FAUSTO CIGLIANO

Ristoranti famosi a Napoli ce ne sono tanti, ma per la ns. storia il più importante sarà quello di Zia Carmela.

Zia Carmela, donna energica, volitiva e senza peli sulla lingua, ha cominciato dal niente ed è arrivata ad avere non solo il ristorante più importante di Napoli, ma anche un conto in banca veramente sbalorditivo.

Se la sua vita è soltanto lavoro, desidera, invece, per sua nipote Fernanda, educata in un collegio svizzero, quanto si può ambire per una creatura giovane, bella e ricca.

Fernanda ritorna dal collegio, innamorata di un nobile scozzese, ciò che riempie di legittimo orgoglio il cuore della zia.

Ma come la padrona di un ristorante, sia pure famoso, potrà ricevere sir Archibald e suo padre?

Inventando antenati, creandosi "duchessa" e rifacendo con mobili antichi la sua bella casa moderna.

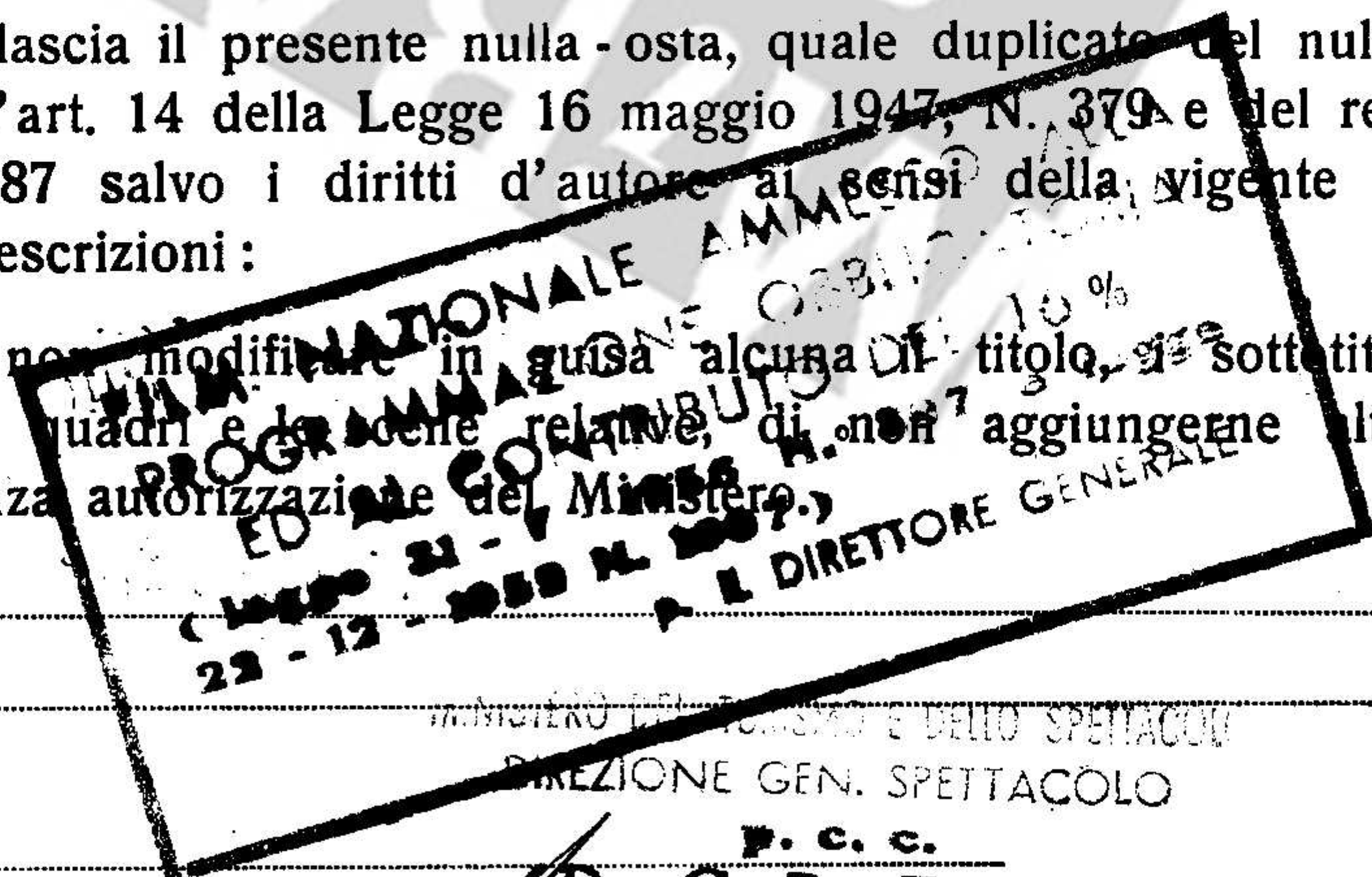
Che cosa può succedere in un film che ha simili promesse, è facile indovinare: le più spassose scenette, le più brillanti battute, complicate da situazione paradossali, il tutto naturalmente, condito da una vena di sentimento.

Fernanda, infatti, in patria ritrova un compagno di infanzia e della

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 27 AGO 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in alcuna guisa alcun titolo, sottotitolo e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)



Roma, li

- 3 LUG 1961

(Dr. G. De Tomasi)

Il sottosegretario di Stato

F. MAGRI

primitissima giovinezza, sempre innamorato di lei, e, verso il quale anche Ella, nonostante lo snobismo che la fa propendere per il nobile scozzese, si sente attratta irresistibilmente.

Tutti gli amici e le amiche di Fernanda propendono per Carlo: e, allo arrivo dei due inglesi, ne combinano di tutti i colori per far fare brutta figura al povero sir Archibald.

Colpo di scena: ad un dato momento si "scopre" che il padre di Archibald non è che un avventuriero. Si scopre pure che durante la campagna d'Italia dell'ultima guerra era stato amico della cuoca del ristorante concorrente di Zia Carmela.

Il tutto, poi, viene complicato da un nipote della zia, omerito farabutto, che la vuol far interdire per le stranezze che - per la verità - ha commesso.

Alla fine tutti i "nostri" - amici e nemici - si troveranno in Tribunale, dove rifulgerà lo spirito dialettico, l'intelligenza ed anche la bontà di Zia Carmela.

Scornato Sir Archibald ritornerà in Scozia, Fernanda sposerà, fra il giubilo di tutti, il suo Carlo, il suo Carlo, e Zia Carmela, troneggiante dietro la cassa del suo ristorante, resterà per tutti "LA DUCHESSA DI SANTA LUCIA".



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA